

LA DURA LOTTA PER LA LIBERAZIONE DELLA DONNA
HA PERSO CON LA MORTE DI

TANA RESTIVO

UNA GIOVANE E CORAGGIOSA MILITANTE

Denunciamo il disastro aereo di PUNTA RAISI non come tragica fatalità ma come "rischio calcolato", di speculatori che non hanno esitato a costruire una pista d'atterraggio contro il muro di una montagna. Non occorre questo crimine per dimostrare quanto poco conti la vita umana per questo tipo di potere, e che non sarà un'inchiesta giudiziaria a perseguirli.

Gli anni di studentessa di Tana alla facoltà di medicina erano stati anni di partecipazione alle lotte degli operai e degli studenti. Come molte altre giovani uscite dalla ultima ondata del movimento aveva alla fine constatato l'inadeguatezza del movimento complessivo di fronte alla necessità delle donne di impostare una lotta definitiva contro il loro sfruttamento, emarginazione e oppressione.

Aveva visto tale possibilità nel tentativo che si è venuto affermando, in questo ultimo anno in Italia di un'organizzazione di lotta contro lo sfruttamento femminile completamente in mano alle donne. Aveva perciò aderito al Movimento di lotta femminista facendosi promotrice del gruppo di Bolzano, città dove lavorava come pediatra.

PER LA COMPAGNA TANA , PER TUTTE LE DONNE

CONTRO L'ASSOGGETTAMENTO LO SFRUTTAMENTO L'ISOLAMENTO

RIBELLIONE - LOTTA - ORGANIZZAZIONE

